

ARCH. LUCIANA DE ROSSI

GALLIATE



C\_D872 - 0 - 1 - 2016-06-29 - 0015643

A

Prot. Generale n: 0015643

Data: 29/06/2016 Ora: 12.12

Classificazione 6 - 0 - 0

Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano nel luglio 1986.

Dopo la laurea, sviluppa esperienze lavorative presso studi professionali e imprese di costruzione, seguendo attività di progettazione architettonica e urbana.

Oltre alla propria attività professionale, ha collaborato e collabora con Caputo Partnership International su alcuni progetti di trasformazione di grandi aree dismesse milanesi, quali Santa Giulia (Gruppo Risanamento), Parco Adriano (Adriano 81 – Gefim), Area Porta Nuova (Hines Italia), Aree Falck di Sesto San Giovanni (con RPBW), Cascina Merlata (Euromilano), Area Necchi di Pavia e altre.

Tra i progetti per edifici complessi di carattere polifunzionale, ha inoltre collaborato allo sviluppo progettuale di Palazzo Lombardia a Milano, della Mediateca Abdali Park ad Amman, del Resort "Marrakech Dolce Vita" in Marocco.

Tra i progetti di architettura residenziale, ha lavorato alla definizione del "Progetto di Indirizzo" delle residenze del "Parco di Santa Giulia" a Milano, Piano di coordinamento generale per lo sviluppo edilizio.

All'interno di tale esperienza, ha firmato il progetto per la realizzazione di un edificio di edilizia convenzionata.

Ha inoltre realizzato numerosi interventi di ristrutturazione e arredamento di appartamenti privati.

Iscritta all'Albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano con n. 6020

Residente in Via Ennio 14, 20137 - Milano

mail: [luciana.derossi@fastwebnet.it](mailto:luciana.derossi@fastwebnet.it)

tel: 333 11 81 039

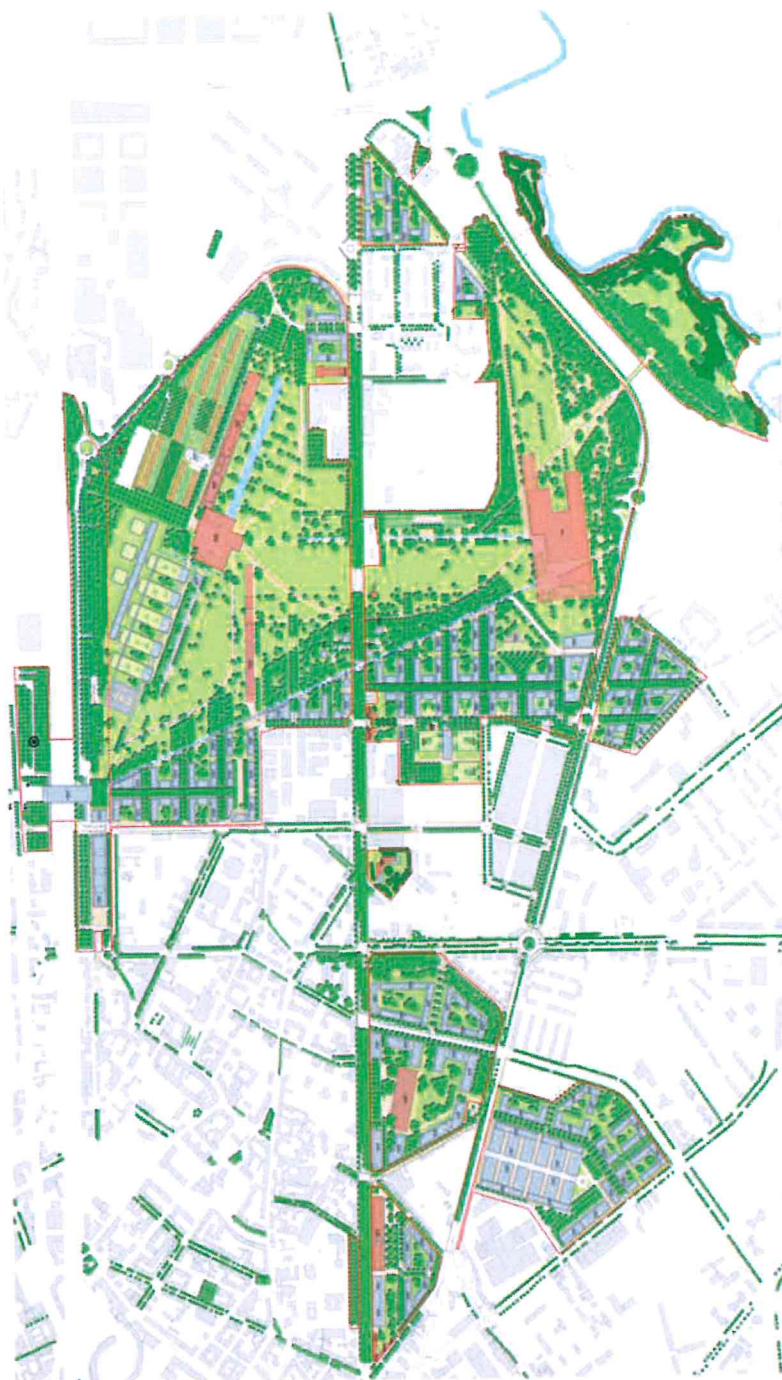


Di seguito sono elencate alcune tra le più significative esperienze di pianificazione urbana in collaborazione con la Caputo Partnership International:

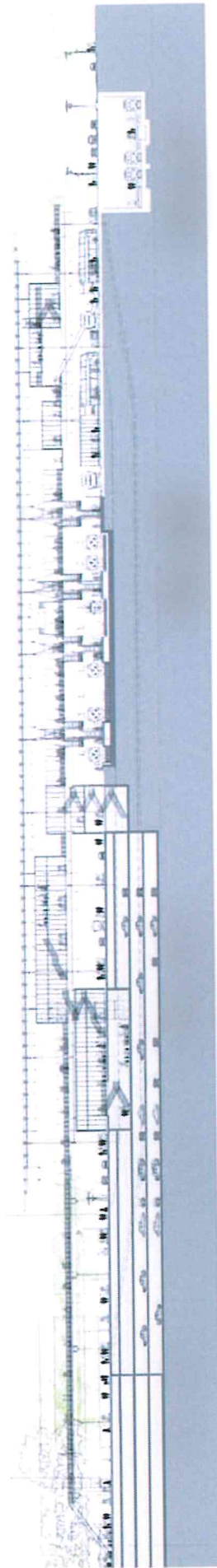
TRASFORMAZIONE URBANA DELLE AREE EX-FALCK – SESTO SAN GIOVANNI, MILANO – 2006/2015 (con RPBW)	Area Totale	1.433.299 mq
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO CASCINA MERLATA - MILANO – 2008/2010	Area Totale	376.380 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – AREA MONTECITY ROGOREDO – MILANO – 2000/2005 (con Foster & P.)	Area Totale	1.111.573 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – PROGETTO PORTA NUOVA – MILANO – 2005/2008 (con KPF)	Area Totale	32.000 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – VIA ADRIANO e CASCINA SAN GIUSEPPE – MILANO – 2000/2006	Area Totale	475.680 mq
AREA NECCHI, PAVIA – 2009/2010	Area Totale	112.773 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – AREA CASCINA BOFFALORA – SEGRATE, MILANO – 2002	Area Totale	262.000 mq
CONCORSO "ECOBORGO DI MEZZACAMPAGNA" – VERONA – 2008	Area Totale	388.200 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO "VIA MEREZZATE" – MILANO – 2008	Area Totale	77.940 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – AREA EX BASSETTI – VIMERCATE, MILANO – 2004/2005	Area Totale	48.520 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – AREA EX FALCK – ARCORE (MONZA BRIANZA) – 2011/2013	Area Totale	89.025 mq
AREA DE NORA – VIA DEI CANZI, MILANO – 2010/2015	Area Totale	23.579 mq
PROGETTO PER UN INSEDIAMENTO URBANO INTEGRATO – AREA EX CISE/ENEL – SEGRATE, MILANO – 2008	Area Totale	87.260 mq
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SNIA – CESANO MADERNO, MILANO – 2008	Area Totale	77.940 mq
AREA BUSINESS PARK – GALLARATE (MILANO) – 2010	Area Totale	168.245 mq
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX PLASMON – MILANO – 2007	Area Totale	25.700 mq
CASCINA RONCO – POASCO (MILANO) – 2015	Volumetria	31.570 mc

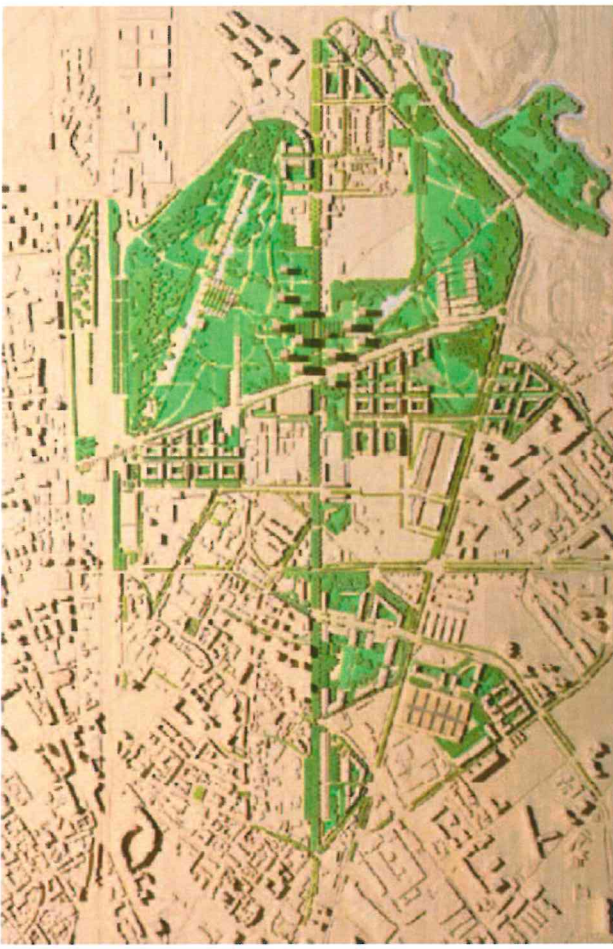
Committente: RPBW

Area di intervento	mq	1.433.299
Area destinata a nuove strade	mq	153.299
Area destinata a costruzioni (sup. fondiaria)	mq	335.404
Area verde e spazi aperti al pubblico	mq	510.000
Slp per funzioni private	mq	1.012.134
Slp per funzioni pubbliche e di interesse comune	mq	166.808



Il progetto urbanistico di trasformazione e valorizzazione delle aree Falck di Sesto San Giovanni relativo al Programma Integrato di Intervento si pone quale traduzione sul piano delle regole del Progetto di trasformazione architettonico-urbana elaborato da Renzo Piano. Il P.I.I. ed il progetto urbano che lo sostanzia, e' centrata su temi di ridefinizione dell'impianto urbano, della mobilita' ed accessibilita', relativi agli spazi aperti della citta' (parchi, piazze, ecc), della dotazione dei servizi, delle eccellenze urbane, delle politiche abitative, della valorizzazione della memoria e dell'identita' socio-culturale dei luoghi. Il progetto prevede un ricco mix di destinazioni funzionali volto a creare un tessuto urbano che risponde pienamente al ruolo di "centralita'" che l'area dovra' giocare nel prossimo futuro, in relazione anche all'obiettivo di riconnessione delle parti di citta' oggi separate degli ex recinti industriali che compongono il Comparto. Tale mix si fonda sulle seguenti funzioni: residenze, terziario, produzione, ricettivo, commercio e funzioni miste compatibili con le precedenti, integrate da funzioni pubbliche e/o private di interesse generale e comune quali, tra le altre, la Citta' della Salute e della Ricerca, istruzione, servizi culturali. Per questo progetto Caputo Partnership collabora con RPBW-Renzo Piano Building Workshop.





Promotore: CASCINA MERLATA

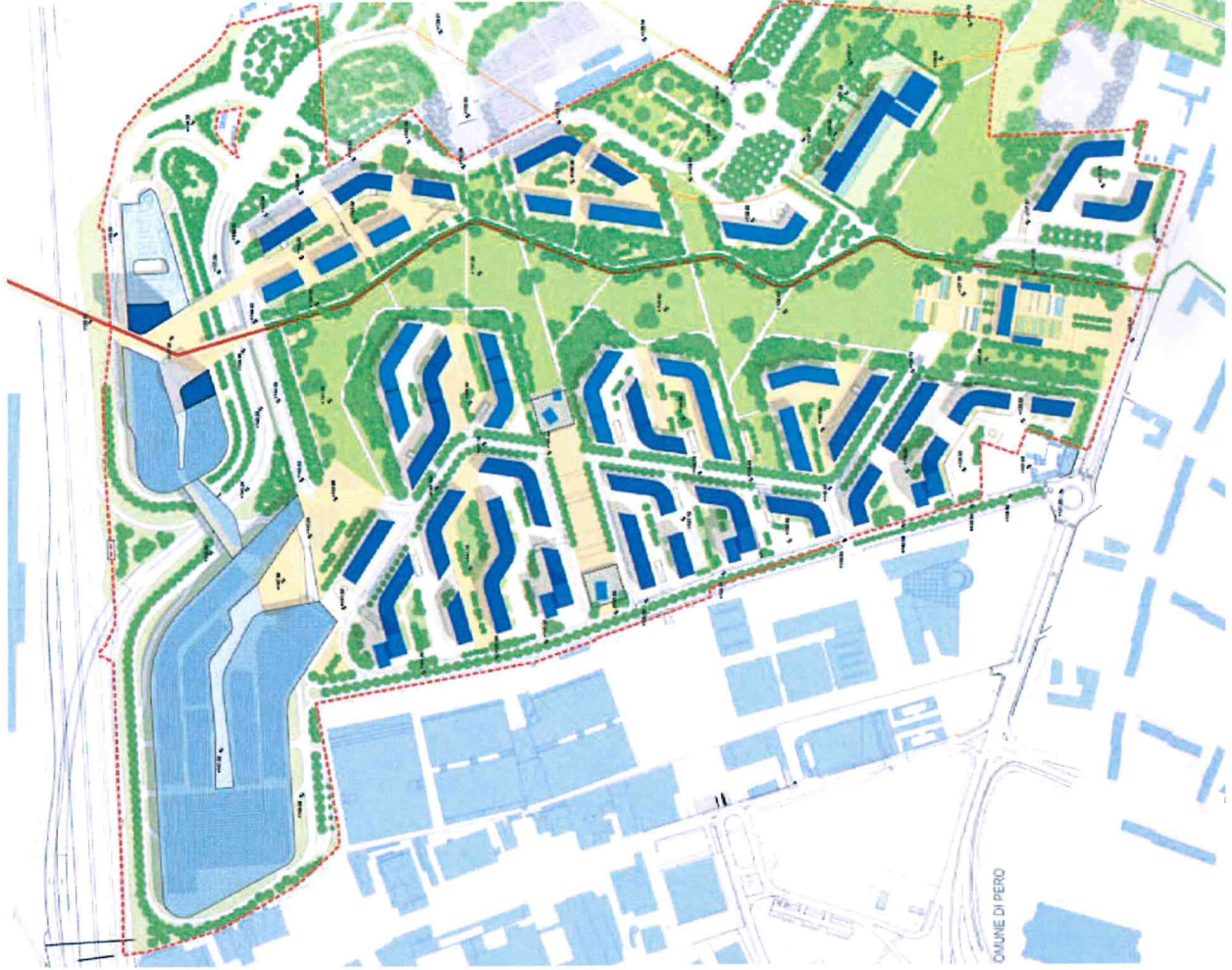
SLP totale	mq	376.380
Residenza libera	mq	118.710
Residenza convenzionata ordinaria	mq	89.000
Residenza in locazione	mq	38.670
Residenza Expo	mq	60.000
Ricettivo	mq	15.000
Terziario	mq	10.000
Commercio	mq	45.000

L'area oggetto della proposta si trova sulla direttrice nord ovest, prioritaria per lo sviluppo della città, in prossimità del polo esterno di Fiera Milano, in adiacenza con il Quartiere Expo 2015.

L'intervento, oltre a realizzare un nuovo comparto urbano che sperimenti i più avanzati principi di sostenibilità ambientale, svilupperà una nuova polarità ad elevata rappresentatività territoriale, instaurando relazioni morfologiche ed infrastrutturali sinergiche e significative con il contesto urbano esistente e futuro.

La proposta prevede un articolato mix di destinazioni funzionali, dalla residenza - declinata in diverse offerte per le molteplici necessità dei cittadini - al commercio, dall'attività ricettiva a quella terziaria, supportate da servizi a scala di quartiere ed urbana; il vasto parco centrale diventerà l'elemento invernante del nuovo comparto urbano.

Saranno perseguiti principi di contenimento dei consumi energetici e tecniche di ottimizzazione nell'impiego delle risorse naturali, in modo tale da garantire sia un paesaggio urbano con una forte presenza di elementi naturali sia luoghi di addensamento funzionale dove riconoscere le più fondative caratteristiche abitative che un nuovo polo urbano - esterno al centro - deve poter offrire.



Committente: RISANAMENTO SPA

Superficie complessiva	mq	1.111.573
Residenza	mq	270.885
Terziario	mq	162.785
Ricettivo	mq	73.280
Commercio	mq	30.000
Funzioni compatibili	mq	70.450
Residenza alberghiera (a servizio dell'ospedale)	mq	7.500

Ed inoltre strutture pubbliche quali:

Centro Congressi	mq	32.000
Ospedale	mq	52.000
Chiesa	mq	1.200
Scuole materne	mq	1.000



L'ambito urbano interessato dal progetto è situato nel settore sud-orientale di Milano.

E' direttamente servito dai principali assi infrastrutturali che connettono la città con il territorio quali il sistema della tangenziale, l'Autostrada A1 Milano-Bologna-Roma, la linea ferroviaria e la Stazione della MM3 di Milano Rogoredo, la Strada Statale Paullese, lo scalo aeroportuale di Linate e quello per voli privati dell'Ata, dai quali dista meno di un chilometro. L'area sviluppa complessivamente 1.200.000 metri quadrati circa ed è attraversata da Est ad Ovest, verso il centro urbano, da un importante asse viario che la suddivide in una zona a Nord di circa 700.000 metri quadrati, ed in una zona a Sud di circa 500.000 metri quadrati.

Gli insediamenti previsti nelle due distinte aree sono collegati nel progetto da un vasto parco della superficie di circa 350.000 metri quadrati.

Le funzioni private, per un totale di mq 615.000 circa sono distribuite su tutto il territorio.







Committente: LE VARESINE SRL

Superficie fondiaria	mq	32.000
Slp complessiva insediata	mq	82.000
di cui Terziario	mq	42.000
Residenza	mq	33.000
Commercio e funzioni compatibili	mq	7.000

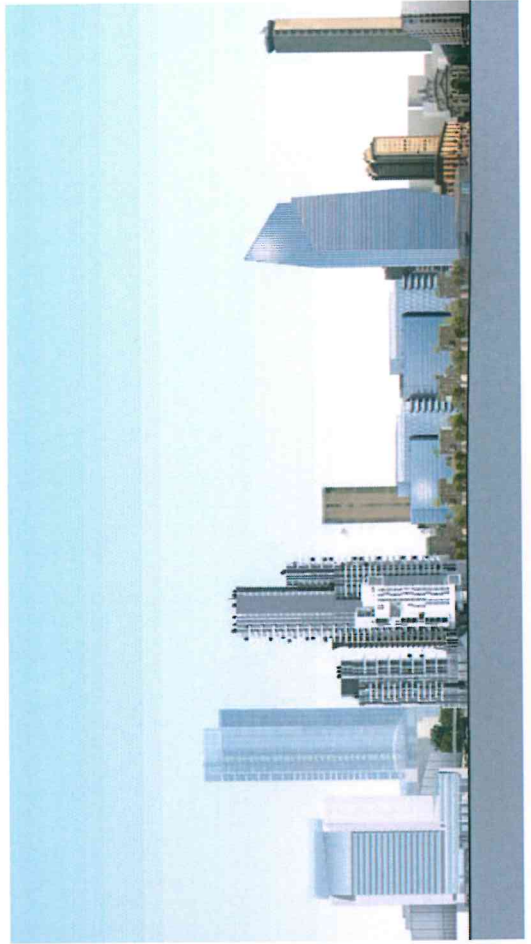
Il progetto Porta Nuova- Ex Varesine è stato approfondito attraverso numerosi studi avviati dall'attuale proponente a partire dal 2004.

L'area, attigua al centro storico e posta all'incrocio degli assi strategici di via M. Gioia e viale Liberazione, è stata soggetta a successive fasi progettuali, dalla definizione del masterplan, affidato allo studio inglese KPF, fino all'assegnazione dei singoli edifici, tramite concorso, a diversi studi di architettura, italiani e stranieri.

Sono previsti tre edifici ad uso ufficio, tre torri residenziali impostate su un podio, un lotto di ville urbane ed un centro culturale, oltre a spazi per il commercio, per un totale di 82.000 mq di superficie lorda. Ampi spazi trattati a verde e una piazza pubblica completano il progetto, nell'intento di riconnettere l'area con il tessuto urbano circostante.

Lo studio Caputo Partnership è stato incaricato della progettazione della residenze con tipologia a torre. L'intervento urbano è quasi completamente ultimato.





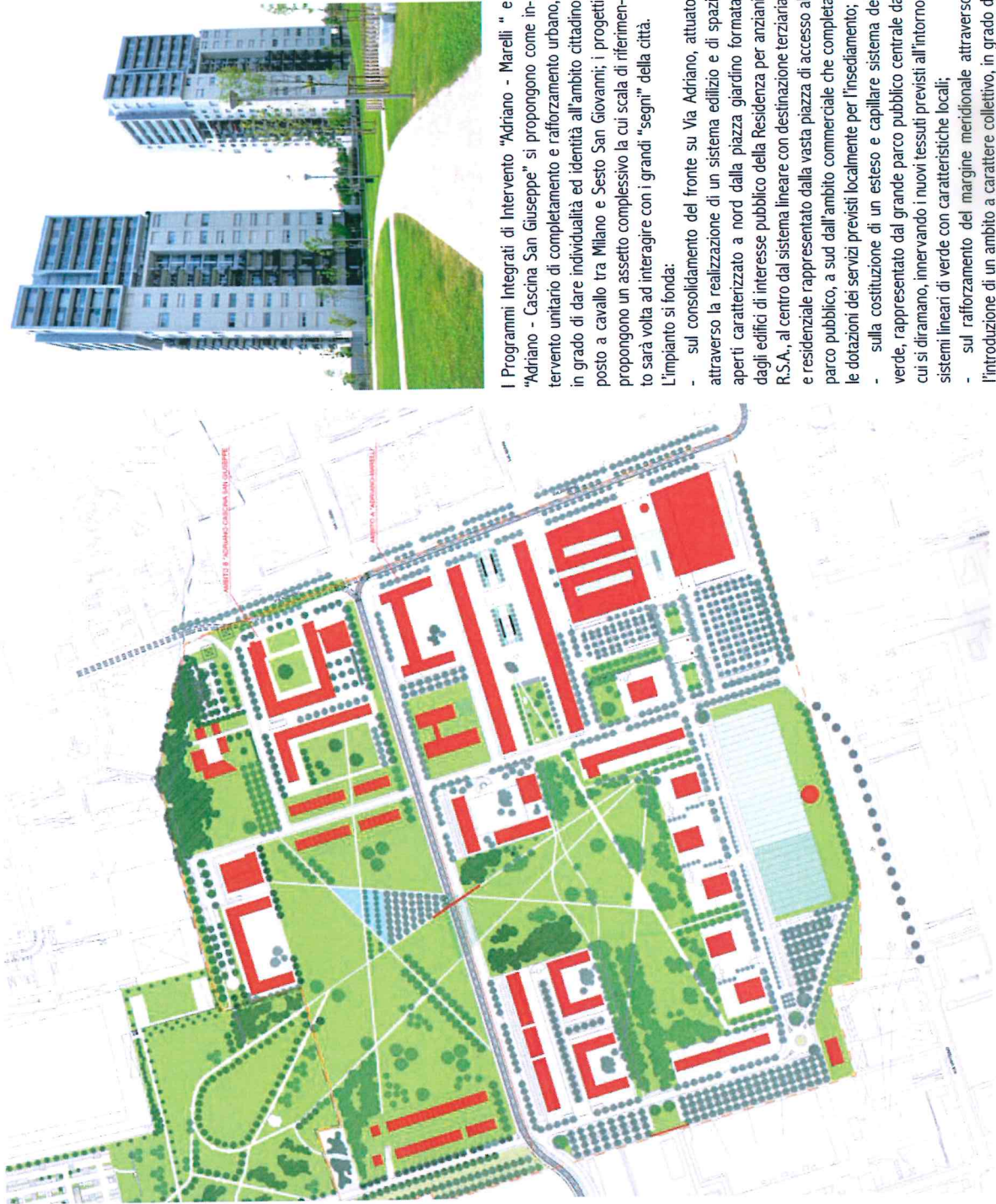
Committente: AEDES S.p.A e GEFIM S.p.A

Superficie territoriale	mq	306.724
Slp totale	mq	222.505
Residenza	mq	167.340
Tempo libero	mq	14.500
Terziario	mq	21.665
Commercio	mq	19.000

P.I. "ADRIANO - C.M.A.S. GIUSEPPE"

Committente: Gruppo Pasini

Superficie Territoriale	mq	168.964
Slp totale	mq	33.000
Residenza	mq	32.940



I Programmi Integrati di Intervento "Adriano - Marelli" e "Adriano - Cascina San Giuseppe" si propongono come intervento unitario di completamento e rafforzamento urbano, in grado di dare individualità ed identità all'ambito cittadino posto a cavallo tra Milano e Sesto San Giovanni; i progetti propongono un assetto complessivo la cui scala di riferimento sarà volta ad interagire con i grandi "segni" della città. L'impianto si fonda:

- sul consolidamento del fronte su Via Adriano, attuato attraverso la realizzazione di un sistema edilizio e di spazi aperti caratterizzato a nord dalla piazza giardino formata dagli edifici di interesse pubblico della Residenza per anziani R.S.A., al centro dal sistema lineare con destinazione terziaria e residenziale rappresentato dalla vasta piazza di accesso al parco pubblico, a sud dall'ambito commerciale che completa le dotazioni dei servizi previsti localmente per l'insediamento;
- sulla costituzione di un esteso e capillare sistema del verde, rappresentato dal grande parco pubblico centrale da cui si diramano, innervando i nuovi tessuti previsti all'intorno, sistemi lineari di verde con caratteristiche locali;
- sul rafforzamento del margine meridionale attraverso l'introduzione di un ambito a carattere collettivo, in grado di

fungere "da registro" con l'area degli elettrodoti, caratterizzato dalla presenza di macro strutture e spazi verdi destinati allo sport, allo svago, al consumo del tempo libero e di ampi parcheggi pubblici;

- sull'articolazione del tessuto residenziale, declinato in diverse tipologie edilizie (torri, edifici in linea, edifici a corte aperta, ville a schiera), che si dispone attorno al grande parco pubblico centrale.

I due Programmi prevedono la realizzazione di opere di interesse pubblico quali:

- viabilità di collegamento est - ovest tra le vie Adriano e Anassagora.
- prolungamento nord - sud della viabilità di collegamento tra via Ponte Nuovo e Sesto.
- interrimento degli elettrodotti presenti sull'area.
- realizzazione di edifici pubblici quali: centro sportivo polivalente, asilo nido/scuola materna, residenze per anziani e strutture annesse.



Promotore: SIC SRL

SLP totale	mq	78.940
Residenza libera	mq	57.520
Residenza sociale	mq	1.780
Residenza universitaria/Ricettivo	mq	4.500
Casa Della musica	mq	5.000
Funzioni compatibili	mq	10.140

Il progetto di trasformazione dell'Area ex Necchi si basa su alcuni principi distintivi, quali:

- valorizzare il Lungo Naviglio sia sul piano paesaggistico che funzionale;
- costruire un brano di città molto permeabile e volto a generare un importante sistema dello spazio aperto e collettivo;
- realizzare un contesto ambientale basato su una rilevante presenza di giardini e su una spinta pedonalizzazione dello spazio pubblico;
- disegnare una morfologia urbana commisurata con l'intorno della città e sviluppata secondo linee orizzontali con edifici di 4 piani, convergenti su una "centralità" strutturata da quattro edifici a torre di 15 piani mediamente;
- dotare l'area e la città di un rilevante "Centro polifunzionale" per giovani e cultori della musica.

Detti principi sono sviluppati nel progetto attraverso l'organizzazione di un tessuto residenziale costituito da edifici in linea che disegnano vaste corti a giardino aperte lungo un sistema prevalentemente pedonale costituito da piazze e promenade, disposto nella direttrice sud-est/nord-ovest parallelamente al Naviglio, il cui epicentro è costituito da una vasta piazza, "contrassegnata" da quattro edifici a torre.



Committente: ARCIVESCOVADO DI VERONA

Superficie territoriale	mq	388.200
Volumetria	mc	426.080
Residenziale	mc	215.470
Commerciale	mc	30.600
Direzionale	mc	60.000
Seminario/Chiesa	mc	70.000
RSA	mc	50.000

Il disegno dell'impianto urbano dell'"Ecoborgo" è di semplice complessità.

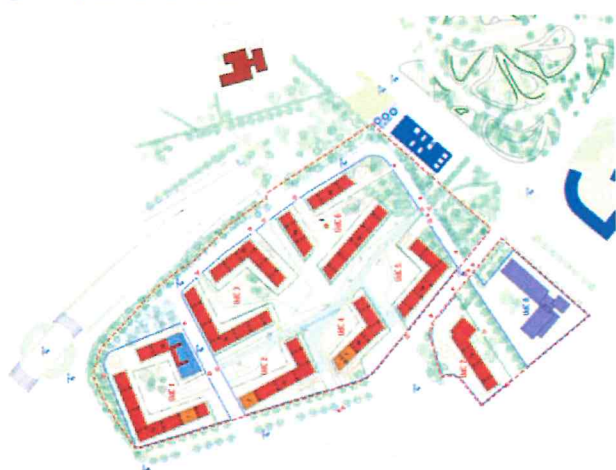
Si basa sulla geometria e misura del preesistente disegno della campagna veronese. Ha una struttura cartesiana, designata con una misura desunta dall'impianto romano di Verona, con piccole irregolarità. Si relaziona con l'intorno per non creare fratture o alterità tra la struttura più generale del paesaggio e quella del nuovo insediamento.

L'impianto si declina nelle tipologie edilizie residenziali indicate dal bando, le articola in sistemi interrelati, al fine di costruire una "complessità" morfologica a partire dalla "semplicità" tipologica e le relaziona — a livello di disegno complessivo — con le strutture "speciali" che danno corpo alle funzioni speciali: edifici di culto, servizi della Curia, Rsa, asilo e scuola materna, uffici, strutture per il commercio e lo sport.



Committente: ASS. TEMPORANEA COOPERATIVE E IMPRESE

Superficie dell'intervento	mq	77.940
Residenza	mq	58.460
Appartamenti	mq	974
Edificio scolastico	mq	1.750
Altri servizi pubblici	mq	400
Piazza e giardini	mq	15.340



L'intervento residenziale per Via Merizzate intende conferire una fattiva "dignità urbana" al luogo, che si struttura come estensione della città pubblica e collettiva, si caratterizza con evidenti caratteri di comfort urbano, proponga spazi e strutture per un'effettiva integrazione sociale, costruisca uno spazio comune volto ad interrelare le parti interne al sito ma anche il sito nel suo insieme con l'esterno.

Persegue un carattere "di forte identità" a partire dalla scala a dimensione urbana, a quella del sistema edilizio, a quella dell'abitazione.



Il progetto interpreta il concetto di "abitare nel parco" attraverso un assetto planimetrico in grado di confermare lo spazio aperto, pubblico o di uso pubblico, come effettiva centralità dell'impianto: ciò è evidenziato dalla linearità dell'andamento degli edifici che affacciandosi sul cospicuo sistema verde godono tutti delle medesime condizioni di comfort ambientale.

Il parco, che si configura come estensione del limitrofo parco di Santa Giulia, si caratterizza per la totale e completa fruibilità: il suo disegno filante è realizzato da alberature, parterre di arbusti, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta ed aree attrezzate per il gioco dei bambini.



Il progetto di trasformazione dell'area ex-Bassetti si qualifica come una vera e propria addizione urbana. Contro la dispersione attuale dei tessuti prodotta dall'edilizia residenziale unifamiliare caratterizzata dalle espansioni periferiche tra centro urbano e centro urbano, l'impianto di progetto struttura un sistema di spazi urbani costituito da piazze e giardini intorno a cui vanno a disporsi edifici compatti e tendenzialmente allineati lungo gli assi radiali che dal centro di Vimercate si irradiano in direzione sud e verso Milano.

L'impianto in direzione sud si relaziona inoltre con il sistema stradale anulare che cinge il centro abitato di Vimercate completandone il disegno attraverso il corpo di fabbrica curvilineo dell'edificio destinato ad uffici.

Il progetto si relaziona in modo complementare anche al recente intervento disposto a nord-est, a firma di Mario Botta, che propone una piazza-corte interclusa; al contrario lo spazio pubblico è definito dal progetto in termini di apertura e di integrazione. A ciò sono volti anche gli ampi spazi liberi disposti al piede degli edifici che consentono una continuità nella fruizione pedonale e visiva del sistema spaziale all'aperto.

Il tema della continuità strutturale dell'architettura, intesa quale architettura urbana, è sviluppato e sottolineato dalla copertura continua dei corpi di fabbrica che si snodano lungo via del Risorgimento e lungo l'asse trasversale centrale dell'impianto.

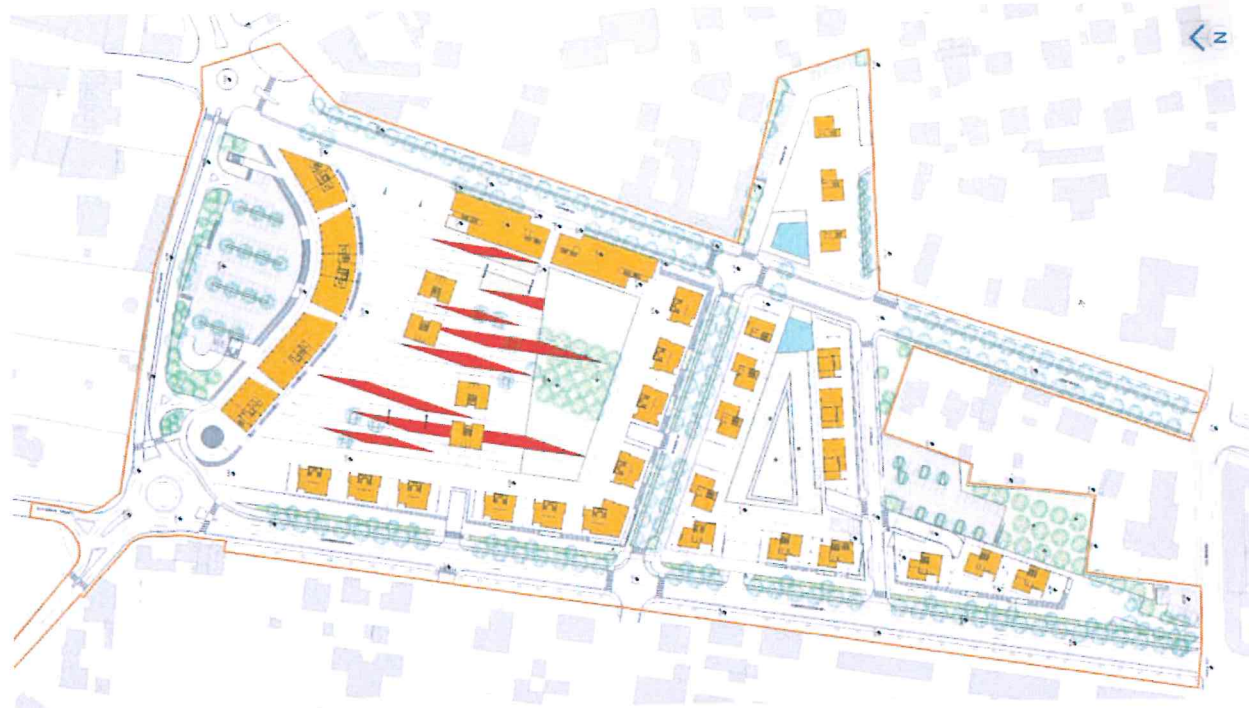
Committente: DEVERO COSTRUZIONI SPA

Superficie territoriale	mq	48.520
Slp complessiva	mq	34.620
di cui		
Residenza	mq	27.530
Terziario	mq	4.520
Funzioni compatibili	mq	1.430
Centro Servizi	mq	1.100

Il progetto nel perseguire la qualificazione urbana degli spazi struttura in forma di boulevards le vie Risorgimento e Milano lungo la quale due vasche fontane poste su due fronti opposti della stessa prolungano il tema della soglia urbana, ovvero la porta di ingresso al centro urbano da Milano.

Più in particolare gli spazi aperti si qualificano quali piazze o piazze-giardino, strutturate e disegnate attraverso iastriato in pietra (bianco e rosso di Verona) che prospetta un disegno astratto e giardini costruiti attraverso tappeti erbosi e gruppi formali di alberi. Anche gli spazi a parcheggio si inseriscono come presenza verde nell'ambito del disegno dello spazio pubblico aperto.

Per concludere la vivibilità e vivacità di tali spazi è inoltre favorita dalla presenza di strutture commerciali e di ristoro allocate al piede degli edifici che li contornano





Committente: DEVERO COSTRUZIONI SPA

Superficie Territoriale	mq	89.025
SLP totale	mq	36.330
Residenza libera	mq	20.000
Residenza convenzionata ordinaria	mq	9.000
Ricettivo	mq	6.000
Commercio	mq	1.330
Importo complessivo opere private e pubbliche	Eu	75.000.000
Attuazione del progetto:		inizio lavori edificio

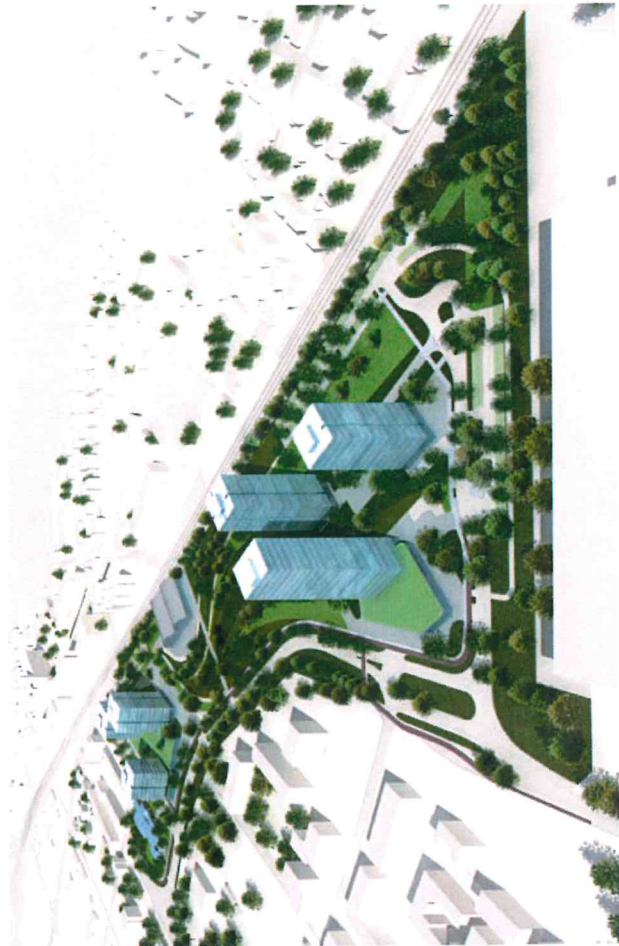


L'occasione di ristrutturare un così esteso settore urbano rende possibile attuare la definizione di una modalità insediativa che globalmente affronti tematiche nevralgiche per l'abitare, in nome di una nuova qualità: ecco che allora i servizi, il verde, gli spazi aperti, le infrastrutture, più in generale l'insieme dell'articolazioni funzionali introdotte dal progetto sono gli elementi base su cui costruire un programma realizzativo concreto, esteso alle interazioni e fondativo di nuove sinergie tra parti di città individualmente consolidate.

Al progetto spetta allora il compito non solo di "costruire un brano di città", ma anche quello di "aprire al contesto", colmando la frattura con la realtà urbana circostante e costruendo un nuovo punto di contatto con la città a Nord della ferrovia oltre a porsi come collegamento senza soluzione di continuità, attraverso i percorsi ciclabili e il verde del parco lineare, con i più vasti sistemi ecologico-ambientali costituiti dai Parchi circostanti.

Il progetto di recupero dell'ambito "Area ex-Falck - Via Bastetti" si propone come intervento di completamento e rafforzamento urbano, in grado di dare individualità ed identità alla parte di città posta a Sud-Est della Ferrovia. Coerentemente con il ruolo urbano che l'area trasformata sarà chiamata a svolgere, il progetto propone un assetto spaziale ed ambientale volto a configurare una nuova centralità per la città di Arcore.





PRIMA FASE

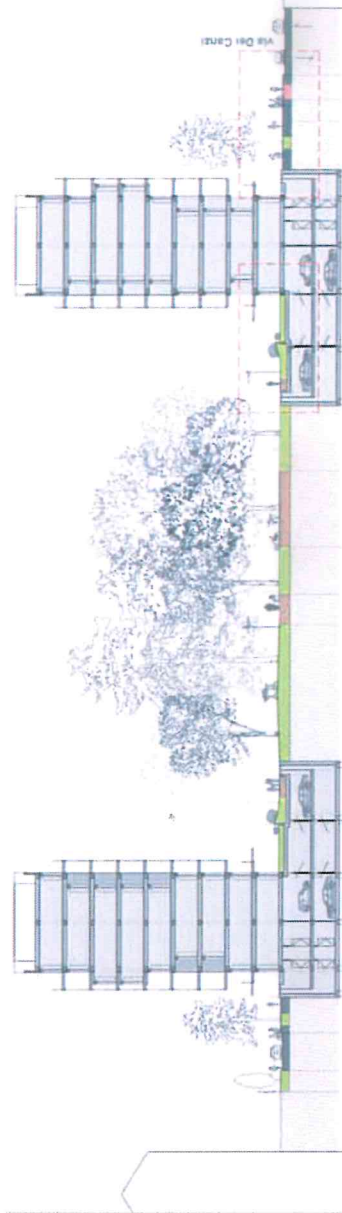


Committente: COOP. SANTILARIO ed ARONED 2001 SRL

Superficie Territoriale	mq	23.579
Slp	mq	10.560,58

Il progetto ha quale obiettivo la riqualificazione di un isolato urbano localizzato in prossimità della cinta ferroviaria nel settore Nord-Est di Milano, attualmente caratterizzato da un insieme di interventi che a diversa scala sono volti a ridefinire l'assetto funzionale ed i caratteri morfologici complessivi, da enclave produttiva a comparto dedicato alla residenza, al terziario ed a i servizi.

L'isolato è oggi caratterizzato dalla presenza di edifici produttivi ed appare sostanzialmente chiuso alla città secondo logiche funzionali interne: l'intervento propone un impianto fondato su di un'ampia area centrale destinata a Parco pubblico sul quale si affacciano i volumi edilizi della residenza e delle funzioni compatibili, modulati in funzione dei rapporti che il nuovo impianto intende generare con l'intorno secondo precise direttrici individuate ricercando la massima continuità dello spazio pubblico ("strada parco" del PGT). Nell'impianto di progetto i volumi edilizi stabiliscono un chiaro rapporto con lo spazio verde lasciando ampi varchi di permeabilità per sottolineare gli accessi e la continuità dello spazio pubblico centrale con il nuovo assetto previsto per il contesto esteso; il parco è disegnato come una grande piazza alberata, con un importante impianto vegetale di alberi in piena terra di specie e dimensioni diverse che si propone quale punto focale e terminale ovest del percorso/asse urbano che trova origine ad est su Piazza Vigili del Fuoco, nuova "porta" di accesso al comparto urbano realizzato nella vicina area ex Maserati. L'intervento prevede la realizzazione di edilizia residenziale sociale convenzionata (in cessione e in locazione), di edilizia residenziale libera e di funzioni compatibili con la residenza.





Committente: ENEL SERVIZI SRL

Superficie territoriale	mq	87.260
Slp complessiva	mq	55.640
di cui		
Residenza libera	mq	50.580
Residenza convenzionata	mq	5.060
inoltre:		
Plesso scolastico	mq	4.550

Il progetto propone un'area aperta e abitata in sostituzione del recinto CISE, ora chiuso ai rapporti con l'intorno, impermeabile e dismesso dal punto di vista produttivo, senza ruolo sociale ed economico, e in contraddizione con l'intorno dal punto di vista della riqualificazione ambientale.

Attraverso l'intervento previsto sarà possibile innescare processi di riqualificazione all'intorno, sia dal punto di vista ambientale che urbano.

L'intervento prevede un insediamento residenziale, integrato da una funzione di carattere pubblico (plesso scolastico), oltre ad una dotazione di spazi aperti a giardini, piazze e parcheggi pubblici che consentiranno all'area di diventare polo di servizi e di attrazione anche per le aree contermini.

Il sistema viabilistico anulare previsto è connesso all'asse della Serravalle e alla bretellina verso est di collegamento tra via Redecesio e il prolungamento della viabilità di progetto in territorio di Milano, di connessione con l'intervento del PRU di Via Rubattino.



Cliente: Immobiliare SNIA  
 Development Advisor: EUROPA RISORSE

Superficie dell'area dell'intervento	mq	77.940
Residenza libera	mq	34.000
Residenza convenzionata	mq	5.000
Recupero edifici esistenti ad uso residenziale	mq	13.250
Commercio	mq	1.000
Aree verdi, piazze e viabilità	mq	18.540
Parcheggi pubblici	mq	5.270
Parcheggio di interscambio FN	n. 60 posti auto	



Il progetto interpreta le potenzialità evolutive dell'area a partire dal rispetto e dalla conservazione di una serie di interessanti edifici e dell'importante impianto arboreo esistente che conferiscono al sito una significativa immagine in rapporto alla memoria storica locale: produttiva, sociale, urbana.

La microstruttura urbana, alla base dell'impianto tipo morfologico della "fabbrica", ben si presta ad aprirsi e relazionarsi con il sistema urbano esistente all'intorno (in particolare con le aree a nord ed est) ed a attivare il processo di consolidamento del settore ovest di Cesano Maderno, storicamente interessato dal grande comparto industriale della SNIA.

L'impianto previsto consolida, attraverso la creazione di una articolata cortina, il ruolo "urbano" di via Venaria Reale. La cortina è costruita grazie all'accostamento di palazzine - vere e proprie ville urbane - che tipologicamente si relazionano correttamente con le strutture tipomorfologiche del villaggio SNIA e con il tessuto esistente sul versante est della strada stessa.

Il progetto inoltre propone la strutturazione di un sistema edilizio volto a definire, da una parte, il fronte sud del viale di ingresso all'area dal centro urbano e, dall'altra, il margine urbano di riferimento per la vasta area a sud interessata dal Parco delle Groane.





Committente: IMPREGILO SPA

Superficie territoriale	mq	168.245
Tot SLP	mq	36.308
Residenza libera	mq	5.450
Ricettivo	mq	9.040
Terziario / Ricerca	mq	21.818

Il modello insediativo si fonda sul principio del totale rispetto della qualità ambientale prospettata dall'area e dalla valorizzazione degli insiemi arborei che ne caratterizzano il paesaggio.

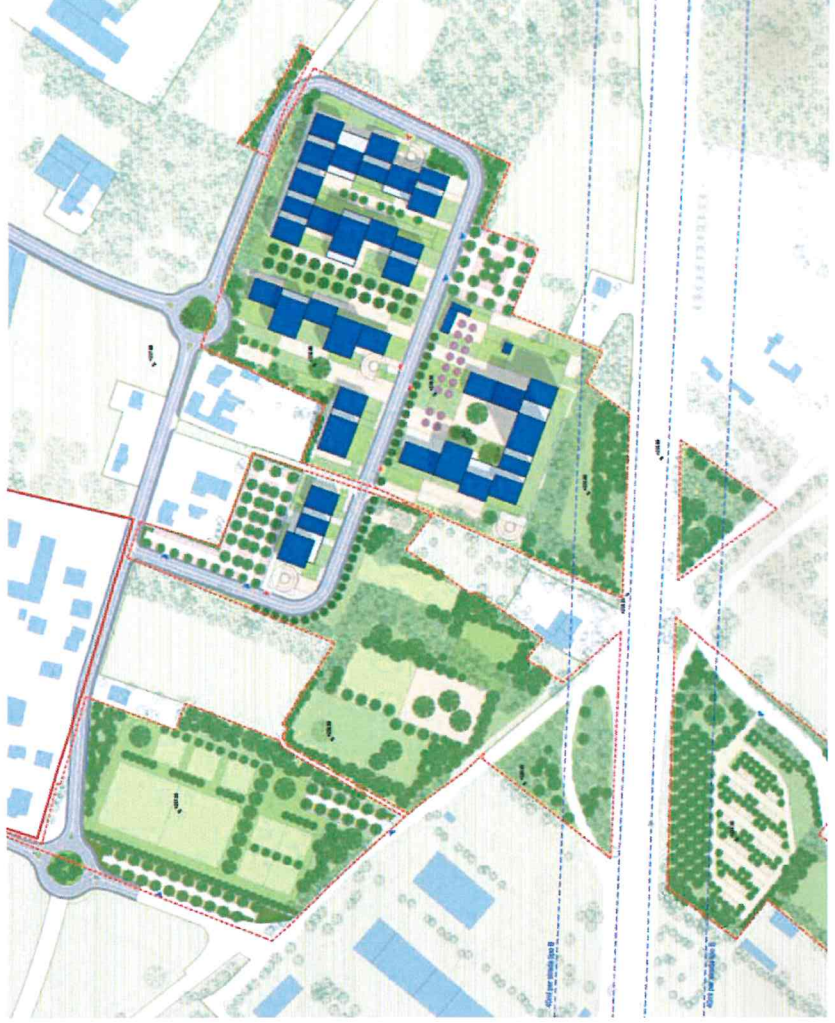
Dalla interrelazione tra gli elementi naturali reali e le astratte regole geometriche, nasce lo schema insediativo.

Uno schema insediativo che si declina tipo logicamente e planimetricamente corpi di fabbrica e intervalli tra gli stessi intercambiabili e quindi fondati su un principio di flessibilità che - d'altra parte - non inficia la complessiva struttura morfologica del progetto.

Il sistema edilizio individuato nella proposta si articola funzionalmente in quattro lotti, edificabili anche in tempi differiti. Due di questi, quello più a ovest e quello a est, ospitano funzioni terziarie e direzionali e funzioni ad esse compatibili; due lotti centrali sono invece misti: quello più a nord ospita la residenza e al piede funzioni terziarie, quello a sud l'edificio per attività ricettive e, con edificazione autonoma ma integrata, altre funzioni terziarie.

Il sistema edilizio è flessibile anche in altezza, e i piani dei fabbricati si articolano tra i due e i sei piani, con l'unica eccezione dell'edificio destinato al ricettivo, che raggiungerà gli otto.

Tutti gli edifici concorrono a creare un sistema spaziale vario ed articolato, flessibile e dinamico, che consentirà alle persone che lo attraverseranno di percepire sempre nuove prospettive e suggestioni, caratterizzate dalle presenze arboree e da quinte edilizie prevalentemente trasparenti - ma abitate - ai piani bassi.



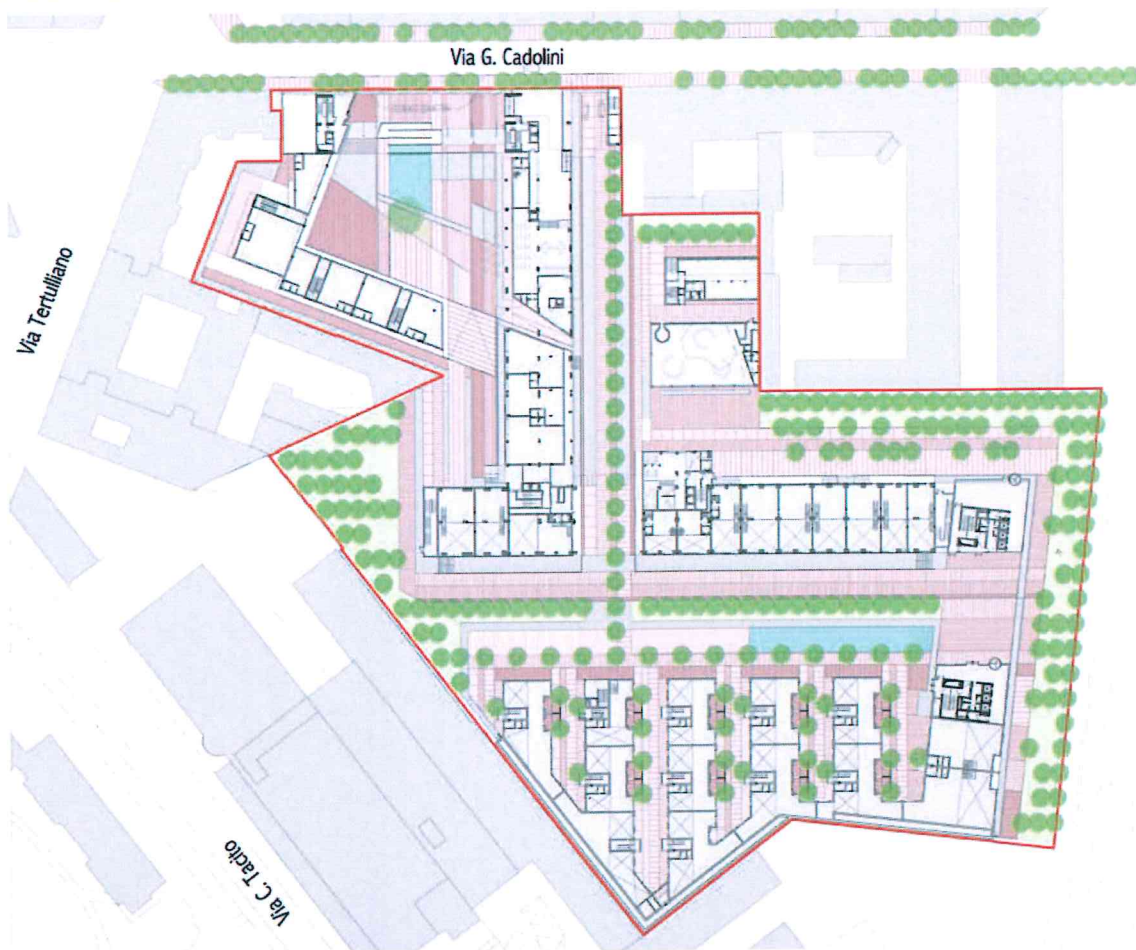
Il progetto si inserisce nel complesso industriale ex Plasmon di via Cadolini, delimitato dalla via Cadolini a est, dal rilevato ferroviario a sud, da un complesso residenziale a nord e da complessi di tipo artigianale a ovest.

La riqualificazione del sito prevede la demolizione totale dei corpi di fabbrica G, I, L, H, la ristrutturazione con rimozione dei tamponamenti dei corpi di fabbrica (B), C, D, E, F, e la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dei corpi di fabbrica A, M1, M2, N, con l'insediamento di funzioni ricettive, quali hotel e residence, laboratori artigianali e uffici. Il nuovo complesso si presenta su strada con un edificio a ponte (l'hotel) che completa la cortina edilizia esistente ma allo stesso tempo apre la piazza interna, rialzata rispetto la quota stradale, verso la città e si snoda all'interno del comparto come un organismo unitario, in cui le singole parti mantengono però la loro identità: gli edifici in linea di memo-

Committente: IMMOBILIARE SVILUPPO CADOLINI

Superficie fondiaria	mq	25.700
Slp complessiva insediata	mq	32.800
Terziario-Ricettivo	mq	22.585
Produttivo-Laboratori	mq	10.215

ria industriale, il tessuto compatto dei laboratori, la torre ad uffici come segno verticale verso la ferrovia e la città. Ciò contribuisce alla definizione degli spazi interni, articolati nella piazza di accesso all'area delimitata dall'hotel e dall'edificio destinato a laboratori, nella piazza lineare caratterizzata da filari di alberi e specchi d'acqua che penetra nel tessuto dei laboratori, e nella fascia alberata lungo la ferrovia.



Via L. Longanesi

Committente: CNS SRL

Volumetria totale	mc	31.565
Importo complessivo opere	Eu	13.000.000



Situato nella frazione Poasco, a confine con il Parco Agricolo Sud Milano, la Cascina Ronco è un complesso inserito all'interno del Piano di recupero delle cascine del Comune di San Donato. Si tratta di un insieme di edifici a due piani che delimitano un'ampia corte centrale e altre tre corti più piccole aperte a nord e a sud. L'impianto si discosta in modo significativo da quello classico della cascina lombarda ottocentesca, al quale pure fa riferimento sia per datazione (la maggior parte degli edifici risalgono alla metà del XIX secolo), che per linee morfologiche generali.

Il progetto di recupero intende salvaguardare l'impianto così come è giunto ai giorni nostri e contemporaneamente rafforzarne l'immagine modificando gli edifici che sarà necessario demolire e ricostruire dato lo stato di degrado avanzato. Il piano di recupero contempla varie categorie di intervento, che differenziano a seconda dello stato dei fabbricati e del loro interesse architettonico. Il Mulino, presente nella corte a Nord, probabilmente traccia di un piccolo nucleo più antico, sarà restaurato e rimarrà come testimonianza del passato della Cascina, mentre saranno recuperati, mantenendo l'originaria funzione residenziale, sia l'edificio centrale della corte (ex Casa del Fittavolo), che l'edificio ospitante al piano interrato la Casera. Saranno ristrutturate le ali che definiscono la corte a nord, mentre per gli altri edifici si dovrà procedere alla demolizione e ricostruzione. In particolare saranno completamente ricostruite le stalle poste ai lati est e ovest della corte, ormai largamente rimaneggiate. I nuovi edifici sono progettati in modo da restituire l'immagine del fienile e completare la simmetria del complesso. È inoltre prevista la creazione di un parco pubblico e parcheggi.



